SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249459
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pupazzo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura femminile in abito tradizionale di Bitti
SGTT - Titolo Donna di Bitti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Sardegna
PVCP - Provincia SS
PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCU - Indirizzo Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 693
INVD - Data 2023

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1940
DTSF - A 1950
DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tavolara Eugenio
AUTA - Dati anagrafici	1901/ 1963
AUTH - Sigla per citazione	59000090

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	lana/ panno
MTC - Materia e tecnica	cotone
MTC - Materia e tecnica	sughero/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	36
MISL - Larghezza	17,5
MISP - Profondità	11,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pupazzo in legno dipinto con arti superiori snodabili. La figura, una giovane donna, indossa l'abito tradizionale del paese di Bitti. Sul capo porta un'anfora per il trasporto dell'acqua. Una benda copre parte del viso. La gonna in panno imita la plissettatura ed è scandita, nella parte bassa, da due balze. La parte superiore dell'abito è costituita da un corpetto giallo e, sopra questo, un bolero di panno rosso con bordo verde.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	31 D 15 : 48 C 33
----------------------------------	-------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura femminile (abito tradizionale) : Oggetto artigianale (anfora)
--	--

Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi. Seguirono in questa scelta la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione

NSC - Notizie storico-critiche

Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica che la medaglia d'oro. In una Expo che sancisce il trionfo delle arti decorative il felice connubio tra il linguaggio moderno e la tematica primitivista dei piccoli personaggi isolani - la Sardegna appare, come l'Africa, un luogo esotico e primitivo - non può che risultare una scelta vincente. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi venisse replicata nei decenni successivi. A partire dagli anni Trenta lo stile di Tavolara si evolve, divenendo più equilibrato e razionale, senza mai apparire attardato o retrogrado. Non mancano le nuove serie di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Questo fortunato soggetto fu replicato diverse volte sia ricavandone altre scene di "popolo", che gruppi più piccoli o singoli pezzi. Il pezzo in esame rappresenta una giovane donna abbigliata con il vestiario tradizionale del paese di Bono. Per quanto in maniera compendiarica, viste pure le misure ridotte dei modelli, sono descritti gli elementi fondamentali dell'abito del borgo isolano. Una benda è avvolta nel capo, lasciando intravedere giusto gli occhi. Il busto è ornato dal corpetto sopra cui si osserva un bolero di panno rosso con bordo verde. La gonna, sempre in panno, imita la plissettatura ed è scandita nella parte inferiore da due balze. La particolarità della figura sta nel portare un anfora sopra il capo. Si tratta di un soggetto piuttosto frequente nelle rappresentazioni del mondo popolare isolano. I pupazzi di Tavolara, del resto, offrono una serie di variazioni tali da giustificare per i gruppi più elaborati la definizione di "popolo di legno" (sono rappresentate provenienze, età, funzioni sociali diverse). Anche per questa ragione le piccole opere dell'artista, lungi dal poter essere confinate entro il rigido steccato delle arti minori, sono diventate nel corso del Novecento un vivace, quanto condiviso, simbolo identitario.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nino e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1705932917971

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni, assai lontane nel tempo. I "Cantori di Fonni" e la "Famiglia di Nuoro", piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.